

Ladri in azione a Tavernola «Derubato per la terza volta»

Emergenza furti

Colpi messi a segno in via Tibaldi e via Conciliazione. La rabbia del quartiere

Emergenza furti a Tavernola. Nell'ultimo fine settimana sono stati tre i colpi messi a segno in via Tibaldi, un altro in via Conciliazione, e nel

quartiere tornano paura e rabbia. I ladri hanno agito al calar del sole, tra le 17 e le 19, e per entrare nelle abitazioni in via Tibaldi hanno sfruttato in un caso i balconi e nell'altro i pluviali appena sistemati. Ladri

acrobati, dunque, ma anche malviventi con la passione per l'ordine, tanto è vero che i malcapitati abitanti raccontano di essersi trovati di fronte una si-

tuazione del tutto tranquilla, ben lontana dal caos che di solito regna dopo un furto in abitazione.

«È il terzo furto in poco più di dieci anni - racconta Luigi Piffaretti - ma questa volta il per il non mi sono accorto di niente, è stata mia moglie a notare dei cassettoni della scrivania rimasti leggermente aperti. Sono entrati dal balcone,

hanno sollevato le tapparelle e hanno forzato la sicurezza delle finestre, poi quando sono andati via hanno anche richiuso tutto. Senza fare disordini». Misero il bottino, due girocollo d'oro e qualche moneta di franchi svizzeri. «Non c'è più niente da rubare - aggiunge - però siamo arrabbiati. Hanno cercato di entrare anche al piano di sotto, poi devono essersi accorti che l'appartamento è vuoto e hanno lasciato perdere. Però sono stati professionali, è come se fossero andati a colpo sicuro; abbiamo anche trovato i quadri leggermente storti, vuol dire che hanno cercato una cassaforte che però non

abbiamo. Tra l'altro il mio vicino è stato a casa fino alle 17 e io sono rientrato due ore dopo, come se avessero controllato».

Per andare da un edificio all'altro sono passati tra i giardini scavalcando le recinzioni, indisturbati e coperti dal buio nonostante la via sia una delle strade principali di Tavernola. «Nessuno ha visto niente - conclude Piffaretti - adesso stiamo valutando la possibilità di mettere l'antifurto perché non siamo sicuri. I carabinieri sono intervenuti subito ma appena finiti i rilievi sono dovuti scappare in via Conciliazione perché è stato segnalato un altro furto».

La casa presa di mira dai ladri



Cfp, 250 studenti in Erasmus Un successo lungo due anni

Il progetto

Ieri pomeriggio festa a Monte Olimpino. Qualcuno ha già trovato opportunità di lavoro

Un Erasmus per 250 studenti del Cfp. Ieri pomeriggio il centro di formazione professionale di Monte Olimpino ha festeggiato la fine del suo progetto di mobilità internazionale. In due anni la scuola è riuscita,

grazie a più di 500 mila euro di fondi europei, a far viaggiare, lavorare e studiare 250 alunni in paesi come Francia, Germania, Inghilterra, Lettonia, Spagna. Per qualche giovane questa esperienza da sogno si è trasformata in vere opportunità per il domani. «A Londra ci voglio tornare - racconta Alessia Lauro, al quarto anno dell'indirizzo di acconciatura - Sono stata per un mese in un salone di bellezza inglese, dopo il diploma partecipe-

rò ad altri bandi e progetti per provare a fare carriera all'estero». «Anche io voglio girare il mondo e fare esperienza - afferma Giacomo Mazzoli, coetaneo studente di pasticceria - Sono andato a Stoccarda. Viaggiare permette di farsi le ossa, aprire la mente, imparare una lingua e diventare indipendente». Del resto lo slogan di questa iniziativa era «Cambiare vita, aprire la mente». I tirocini avevano una durata da uno a sei mesi. S. Bac.



Alcuni studenti che hanno preso parte al progetto Erasmus con il direttore Diego Peverelli